

CAIRO DAL FESTIVAL DELLA TV: «BUON AVVIO DI STAGIONE, AVANTI COSÌ»

Ricci: stiramento al polpaccio Rischia di tornare dopo la sosta

PAOLO PIRISI
TORINO

La sconfitta di Bergamo ha improvvisamente spogliato il Toro di alcune certezze. Lo ha fatto, in particolare, prima del calcio d'inizio del Gewiss Stadium: l'infortunio di **Samuele Ricci** ha minato le sicurezze dell'inizio di stagione, mettendo **Ivan Juric** in grande difficoltà. Il motivo è semplice: non c'è in rosa un sostituto dell'ex centrocampista dell'Empoli. Uno che detti i tempi della manovra, uno che sappia far cambiare passo alla squadra, uno che abbia la capacità di far respirare i compagni nei momenti difficili. Ieri gli esami a cui si è sottoposto il giocatore hanno evidenziato un interessamento distrattivo del muscolo soleo sinistro, che verrà rivalutato settimana per settimana. Salterà sicuramente Lecce e Inter, forse il Sassuolo: in tal modo tornerebbe dopo la sosta. Non è escluso possa tornare a disposizione di Juric in extremis per la sfida del 17 settembre contro i neroverdi, ma ora come ora servirebbe un mezzo miracolo.

Chi sta bene, invece, è **David Zima**. Il difensore ceco si è seduto in panchina contro l'Atalanta e ora si può considerare pienamente recuperato: nelle prossime gare può far rifiatore **Ricardo Rodriguez**, unico del reparto difensivo ad aver giocato da titolare tutte le par-

tite disputate finora dai granata. Rimane aperto, invece, il discorso relativo al completo recupero di **Aleksej Miranchuk**: la lesione tra primo e secondo grado del bicipite femorale della coscia destra non appartiene al passato, anzi è ancora d'attualità e ci vorranno almeno una decina di giorni prima di ipotizzare l'inizio di un programma differenziato sul campo. Anche per **Stephane Singo** serve un pizzico di pazienza: ieri per lui, come per Miranchuk, solo terapie. Dopo la conferenza stampa di **Davide Vagnati**, ieri ha parlato inserita anche il presidente **Cairo** al Festival della TV di Dogliani. Non solo politica, ma anche un po' di Toro: «Siamo soddisfatti di quello che stiamo facendo: è stato un buon avvio, speriamo di continuare su questa strada». Sul momento del calcio, il patron granata spiega: «Questo sport per me è solo una questione di cuore, perché non si fa business, anzi si perdono soldi. In più, il contesto di oggi è difficile e il calcio non è ancora uscito dalla crisi post-Covid». Infine, un accenno sui singoli: «Sono contento di **Radonjic**: è partito molto bene. E anche **Seckmi** è piaciuto a Bergamo». Infine, ha ricordato il 17° anniversario della sua presidenza granata, tornando pure sulla vicenda Blackstone: «Ora vogliamo aprire il palazzo, in modo tale che i milanesi possano visitarlo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751 - L.1976 - T.1976

